

IN CD PER LA SOUL NOTE "AYLER'S WINGS"
**La scommessa di Gaslini
 è un omaggio a Ayler**

Il pianista milanese trascrive le canzoni del saxofonista americano

La divisione fra i generi, dura a morire, se non altro perché differenti sono i modelli percettivi con cui si fruiscono, ci dice che il Jazz, a differenza della musica colta, è un genere basato sull'improvvisazione, in cui la scrittura è un fatto incidentale.

Cosa accade a tali categorizzazioni se un musicista decide di "trascrivere" lo spirito dell'improvvisazione di un altro grande musicista, per tradurlo successivamente nel proprio stile improvvisativo, lasciando l'impronta originaria? La faccenda è più complicata se il "trascritto" si chiama Albert Ayler, e se il trascrittore risponde al nome di Giorgio Gaslini.

La scommessa del musicista milanese è stata quella di congelare, dal calore violento e incantatorio del sax di Ayler, il respiro musicale, il distillato melodico, e di trasporlo su uno strumento senza possibilità di appello come il pianoforte. Introducendo, nel momento esecutivo, anche il grande bagaglio, proprio di Gaslini, di quella tradizione colta europea di cui si accennava all'inizio. Non più, adesso, in un ambito di scrittura, ma nell'ambito di quel grande modello di tradizione orale che distingue, ancora oggi, l'improvvisazione jazzistica.

Un omaggio ad Ayler che non si limita alla semplice riproposizione, ma che cerca di cogliere, di quella musica, a prima vista



Giorgio Gaslini

estemporanea, l'autentico valore "compositivo", riportandola, tramite la re-improvvisazione (o composizione istantanea) nel suo mondo, in quella città del jazz che è anche il titolo di un recente spettacolo di Giorgio Gaslini.

Ascoltando *Ayler's wings* (lp e cd Soul Note SN 121270/2), sentiamo echeggiare otto dei temi più noti del musicista americano, melodie nelle quali alberga il cipiglio ayleriano, quella «gioia spirituale unita ad una semplicità di canto e a un candore umano

che sfocia in un lirismo furente, liberatorio, free ma sempre "in tema", mai fine a se stesso» come dice lo stesso Gaslini. Gli stessi titoli (*Ghosts, Holy spirit, Witches and Devils, Angels...*) sembrano riferire dello spirito tragico e insieme pieno di speranza del naïve Ayler, di questa splendida e tragica meteora degli anni '60.

Gaslini ha "individuato" 20 melodie, che ricorrono in tutta la produzione registrata ayleriana (di cui, come si sa, non esiste niente di "scritto"), pur se con assetti e

titoli diversi. Tali melodie, come si comprende, sono spesso mascherate, dilatate, in Ayler, per cui la loro individuazione è stata possibile solo attraverso la mediazione dello "studioso" Gaslini, che ha portato fuori una sorta di anima di Ayler-compositore opposta a quella "furente" di Ayler-eccezionale.

La riproposizione di tali melodie sul pianoforte, indossate, in origine, su misura dal sax tenore di Ayler, ha posto problemi di forma e di "pronuncia" non indifferenti, oltre a quelli legati all'estrapolazione dell'intrinseca struttura jazz e di improvvisazione free, e alla ricostruzione armonico-polyfonica. Se l'infernale e sardonica ironia ayleriana, nella veste pianistica, risulta sacrificata (essendo biologicamente legata al materismo timbrico originario), viene sviluppata, in cambio, una serie di potenzialità intrinseche a quei temi, attraverso la citazione, ad esempio, delle grandi forme barocche: invenzioni a due voci, corali polyfonici, fughe, forme preludianti, rondò, citazioni di tecniche organistiche oltre ad armonizzazioni polytonali. Anche alcune citazioni bachiane, appena accennate, si sposano con i temi ayleriani: un famoso corale (in *Mothers*), un *Preludio* dal *Clavicembalo ben temperato* (in *Ghost*)... fantasmi di forme lontane che tendono la mano alle nuove forme, al di là dei generi.

Francesco Leprino



Il Giornale della Musica

MENSILE DI INFORMAZIONE E CULTURA MUSICALE
 ISSN 1120-6195

Direttore responsabile: Alberto Sinigaglia.

Direttore editoriale: Enzo Peruccio.

Comitato di direzione: Cesare Dapino, Guido Davico Bonino, Enzo Peruccio.

Redazione: Susanna Franchi, Daniele Martino (caporedattore).